



# Pm contro chi ha fermato la strage

**I boat people di migranti sfruttati e illusi hanno fatto oltre tre volte le vittime della guerra di Gaza. La strage, con i respingimenti, è finita. Ma i magistrati militanti incriminano funzionari e GdF. Attacco all'esecutivo**

**E'** ormai sempre più esplicita la tendenza di alcune procure ad aprire clamorosi processi che hanno un traguardo ben diverso dalla punizione di specifici reati, e che finiscono invece per contrastare scelte strategiche del governo o delle altre istituzioni nei confronti delle grandi questioni: lotta alla mafia, al terrorismo, al narcotraffico. L'ultima procura a collidere con lo spazio autonomo dell'esecutivo è quella di Siracusa che il 22 aprile scorso ha incriminato Rodolfo Ronconi, direttore generale dell'Immigrazione e delle polizie di frontiera del Viminale e il generale Vincenzo Carrarini, responsabile del 3° reparto operazioni della GdF. Secondo il procuratore capo di Siracusa, Ugo Rossi, i due imputati sono responsabili di avere emanato disposizioni che il 31 agosto 2009 hanno portato una nave militare al largo di Capo Passero a prelevare a bordo e poi a consegnare alla marina libica 75 clandestini. Secondo Rossi, gli imputati "con abuso delle rispettive qualità di pubblici ufficiali avrebbero tenuto una condotta violenta nell'ordinare di ricondurre in territorio libico, contro la loro palese volontà, 75 stranieri, non identificati, alcuni sicuramente minorenni". Il reato sarebbe scattato a bordo della nave Denaro - considerata territorio nazionale - in cui i potenziali rifugiati sono stati trattati "in aperto contrasto con le norme di diritto interno e di diritto internazionale, impedendo loro l'accesso effettivo alle procedure di tutela dei rifugiati e di avvalersi dei diritti loro riconosciuti in materia di immigrazione". Una costruzione accusatoria in cui è evidente che la contestazione del reato di "violenza privata" in realtà è solo un grimaldello, quasi un artificio giuridico, per arrivare al vero scopo: contestare, rendere illegittima, la pratica stessa del respingimento in mare dei clandestini, usando la giurisprudenza per vanificare strategie decise dal governo. Plauso degli oppositori dei respingimenti, pieno accoglimento delle denunce di Laura Boldrini, portavoce della Unhcr dell'O-

pante; che non avrà l'effetto di condizionare l'azione di governo per via di citazione a giudizio". L'aspetto più allarmante di questa vicenda, non è solo nella perfetta sintonia della procura di Siracusa con la pretesa della procura di Milano, teorizzata da Armando Spataro, di imporre all'esecutivo, per via di citazione a giudizio del generale Nicolò Pollari, modi e strategie per contrastare il terrorismo sul caso Abu Omar, o di assumere il pieno controllo - per via di citazione a giudizio del generale Giampaolo Ganzer - della lotta ai grandi narcotraffici. Quello che è più grave ancora è che la procura di Siracusa, come i contestatori dei respingimenti, fa finta di non sapere che questa scelta del governo ha fatto ben più che bloccare il flusso di clandestini in Italia via mare: ha fatto cessare una immane strage. 4.201 clandestini, secondo i calcoli - attendibili - di "Forteresse Europe" del marzo scorso, sono scomparsi tra i flutti del Canale di Sicilia. Fra loro, 3.075 sono i dispersi. Tre volte tanto le vittime dell'operazione Piombo Fuso a Gaza. Quest'immane eccidio, a cui vanno aggiunti i morti in terra d'Africa nelle misere carovane organizzate dai trafficanti in carne umana, è cessato, totalmente, solo e grazie ai respingimenti. Dal maggio 2009 a oggi, grazie a questa strategia si sono evitati centinaia di affogamenti di disperati. Dati noti, evidenti, certi; contesto inequivocabile. Ma si tratta di numeri e ragionamenti del tutto estranei ai cultori della formalità del diritto, troppo spesso strumentale alla pretesa di egemonia politica delle procure.

nu e anche, come ha notato Alfredo Mantovano, perfetta sintonia del procuratore di Siracusa "con i deliberati delle correnti di Md e dei Verdi, che in un loro summit a Lampedusa, nel settembre 2009, parlavano (infondatamente) di illegittime operazioni nel Canale di Sicilia; se c'era bisogno di qualcosa che desse il senso della deviazione di certa magistratura ideologizzata dalla corretta applicazione del diritto, questo è un esempio chiaro e lam-

